

nikura

per



Rassegna stampa 22 e 25 aprile 2023

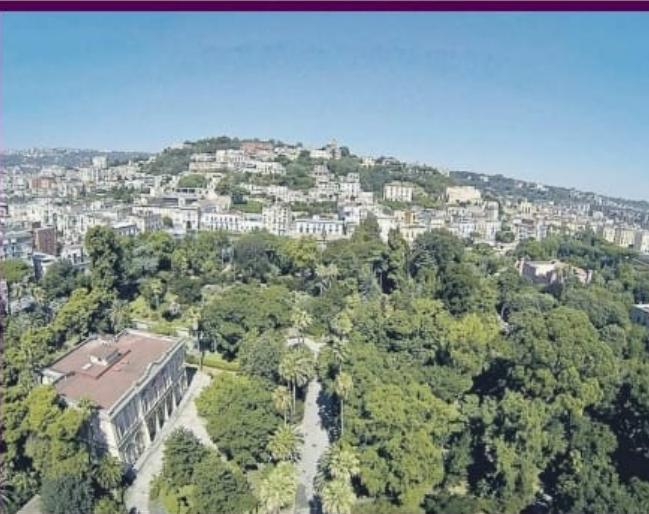
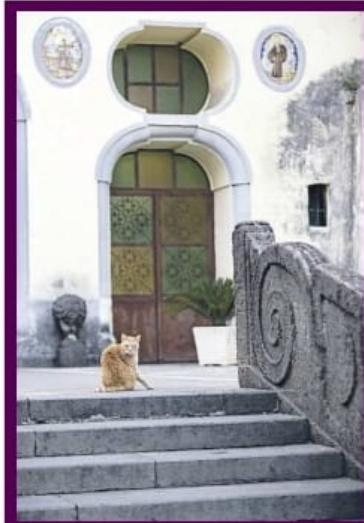
**QUOTIDIANI**

Un borgo della memoria: San'Eframo vecchio con le sue ombre. Una chiesa antichissima e un angolo di paradiso fuori le mura La Lava dei Vergini dove la città non c'era



## L'Uovo di Virgilio

La storia del Convento dei Cappuccini fondato nell'area delle antiche catacombe Villa di Donato, il vecchio casino di caccia diventato luogo di eventi culturali



Un interno di Villa San Donato, l'antico casino di caccia noto come "Casa dei Baroni" a Sant'Eframo Vecchio. Al centro una veduta panoramica dell'Orto Botanico e della collina di Sant'Eframo vecchio. A sinistra lo scalone dell'antico convento dei cappuccini



### Il racconto

di Vittorio Del Tufo

*"Non me ne potevo andare, perché lontano da questa terra sarei stato come gli alberi che tagliano a Natale, quei poveri pini senza radici che durano un po' di tempo e poi muoiono."*

(Isabel Allende, *La casa degli spiriti*)

\*\*\*

**A**valla della collina di Capodimonte, e alle spalle dell'Orto Botanico, ecco Sant'Eframo vecchio con le sue ombre, le sue leggende e le sue memorie, con i tornanti che si aprono all'improvviso in squarci da togliere il fiato, con la sua chiesa fondata nel luogo di un'antica catacomba. Minuscolo borgo che spunta dal passato, lì dove la città non c'era, Sant'Eframo vecchio è una Napoli in miniatura, chi ci parla di un tempo di cui si è persa la memoria: un tempo in cui lingue di terra spettacolari e verdi si insinuavano da Capodimonte fin quasi all'attuale via Foria, stregando i nobili, che scelsero di costruirvi le loro case, e i visitatori che amavano passeggiare fuori le mura.

Cuore pulsante della piazza è il convento dei Cappuccini, fondato nel 1530. I frati, guidati da Ludovico da Fossombrone, erano arrivati a Napoli un anno prima, accolti da Maria Longo, la fondatrice dell'ospedale degli Incurabili, dedicato alla cura degli ammalati rifiutati da altri ospedali perché considerati, appunto, incurabili. Fu l'arcivescovo Vincenzo Carafa a consegnare ai frati cappuccini le chiavi di questo luogo magico. Qui sorgeva una chiesa antichissima, ricavata nel tufo. Era stata edificata nel luogo dove era stato sepolto Sant'Eframo, c'è la realtà si chiamava Efebo e aveva ricoperto la carica di arcivescovo nel III secolo dopo Cristo. Dal suo sepolcro nacque la catacomba e sulla catacomba sorse la chiesa. «Efebo, salvaci dai Saraceni».



#### Dentro il mito

#### Dove batte il cuore di Partenope

L'Uovo di Virgilio - I luoghi della memoria, la memoria dei luoghi - è un lungo viaggio, a cura di Vittorio Del Tufo, nei miti e nelle leggende (di ieri e di oggi) di Napoli, nel cuore magico della città, nelle sue storie segrete o dimenticate. La nuova puntata è dedicata a Sant'Eframo vecchio, piccolo borgo che spunta dalla collina di Capodimonte e alle spalle dell'Orto Botanico. Cuore pulsante della piazza è il convento dei Cappuccini, fondato nel 1530. I frati, guidati da Ludovico da Fossombrone, erano arrivati a Napoli un anno prima, accolti da Maria Longo, la fondatrice dell'ospedale degli Incurabili. Immersa nel "bosco" di Sant'Eframo, sorge Villa Di Donato con le sue memorie.

camalando le acque che scendevano da Capodimonte, la lava dei Vergini. Con la soppressione degli ordini religiosi, i Cappuccini furono costretti a lasciare l'edificio nel 1865 e l'annesso convento fu acquistato dalle Monache delle Trentatré, che lo restituirono ai frati solo vent'anni dopo. Le antiche catacombe, invece, scoperte solo nel 1931 da padre Antonio Bellucci, grazie a una campagna di scavi che porta alla luce l'intero com-

Le foto della pagina sono a cura di

Sergio Siano

plesso cimiteriale. E di Sant'Eframo vecchio, delle sue ombre, delle sue leggende, si parla in tutta Italia.

\*\*\*

«Non ci crederete, ma Villa di Donato per noi non esiste! È un lesico estraneo. La famiglia non è mai stato usato. La nostra parola era e sarà sempre Sant'Eframo. Il luogo dei miei ricordi è Sant'Eframo ed era un mondo. Un borgo appartato, con la sua particolarissima pianta trapezoidale, chiusa dal convento cinquecentesco dei Cappuccini e dalla Villa».

Così Patrizia De Mennato, custode delle memorie di famiglia, descrive nel libro *«A casa dei baroni»*, a cura dall'archeologa Rossana Di Poco, dalla giornalista Armida Parisi e dalla curatrice d'arte contemporanea Chiara Reale - lo storico casino di caccia di Sant'Eframo vecchio: la Villa di Donato, appunto, che sorge in prossimità del convento dei Cappuccini e delle antiche Catacombe. Villa alla quale si accede attraverso un ampio viale, circondato da giardini che con-

servano l'impianto settecentesco, con piini, magnolie e palme secolari.

Immersa nel "bosco" di Sant'Eframo, la dimora venne trasformata in casino di caccia dai baroni di Donato di Castelidonato. Ancora oggi è conosciuta dagli abitanti della zona come «a casa dei barone». All'epoca della sua edificazione, intorno agli anni '80 del '700, l'area di Sant'Eframo era un grande slargo tra colline verdi, il convento al centro e poche tenute frazionate, scarsamente abitate e frequentate soltanto dai fratelli dell'eremo cappuccino. «Un vero paradies terrestre tra boschi e colline - scrive l'archeologa Rossana Di Poco - che salvano attraverso antichi tracciati verso la Reggia di Capodimonte». Un luogo magico per chi voleva condividere il passatempo preferito di Ferdinando IV: la caccia.

La casa di Sant'Eframo vecchio, rimasta disabitata per circa trent'anni dopo la morte della marchesa Maria, solo recentemente ha recuperato la sua originaria caratteristica di residenza familiare, circondato da giardini che con-



Villa San Donato nell'Ottocento. A sinistra un particolare dell'antico e suggestivo borgo. Cuore pulsante della piazza è il Convento dei Cappuccini, fondato nel 1530

no affrontato la sfida del recupero conservativo della Villa, rintracciando nelle memorie di famiglia e nei documenti le linee guida dell'intervento. Il loro scopo è stato, infatti, quello di mantenere intatta l'identità della casa, aiutati - in questo appassionante restauro "romantico" - dalla sostanziale unità dell'impianto architettonico che non ha subito, nel tempo, significative modifiche. Il lavoro di recupero ha consentito di restituire all'intero complesso il suo carattere di luogo di svago, di pausa dagli affanni, confermando la destinazione originaria, peraltro testimoniata dall'iscrizione presente nel giardino d'inverno, che ripercorre i nomi delle nobili dame che, fin dagli inizi del '700, contribuirono a rendere questa dimora sempre più gradevole. L'ingresso, che si apre sulla corte, è attiguo alla rimessa delle carrozze, nella quale sono stati inseriti - come tracce della memoria - alcuni marmi rinvenuti durante le operazioni di restauro del giardino. Una scala a doppia rampa, che si interrompe per permettere l'accesso al giardino d'inverno, introduce al piano nobile, dove l'ampio salone ed i salotti conservano intatta l'atmosfera dell'epoca. Gli affreschi del periodo di Ferdinando IV - splendidiamente conservati e mai restaurati - evocano scene di caccia e di vita campestre attraverso tracce di fiori, voli di uccelli e ghirlande. Altre immagini presentano riferimenti più domestici, ritraendo gli antichi abitanti della casa, dei progettisti che realizzarono la villa e degli artigiani che vi lavorarono. Le specchiere e gli arredi ricordano antichi giochi di luci e di candele.

\*\*\*

La casa dei baroni era aperta a tutti: durante la Prima guerra mondiale accolse poveri e disperati. Il casino di caccia ha mantenuto inalterato, per ben tre secoli, lo splendore del periodo borbonico. Oggi Villa di Donato è diventata un contenitore delle arti e della musica: dal 2016 ospita «Live in Villa di Donato», rassegna di musica, teatro e musica da camera che ha riscontrato un grande successo, evento dopo evento. Insomma si pone come un Polo delle Arti e delle Culture: opificio, laboratorio sempre aperto alla ricerca e osservatorio sulle nuove energie creative della città. Nel libro, che rievoca l'epoca d'oro del casino di caccia, le autrici hanno interrogato le mitologie familiari, alla ricerca del tempo trascorso e di quello perduto, rievocando le storie di generazioni passate ma ancora oggi intrecciate indissolubilmente con la storia del borgo di Sant'Eframo vecchio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# R Napoli

"Zingara" il grande modello scespiano in citazioni di "Macbeth",

te dalle fonti originali conservate nel fondo donizettiano della biblioteca del Conservatorio: in pratica, si



▲ Presidente Luigi Carbone

dennirei "dal segno al suono": dal restauro del manoscritto, al lavoro critico fino all'esecuzione dal vivo», commenta il presidente del Conservatorio, Luigi Carbone. «Una risco-

specializzazione e a un'apertura della biblioteca al pubblico attraverso la convenzione proposta dall'allora ministro Manfredi tra i dicasteri dell'Università e della Cultura».

COPPIREZZIONE RISERVATA

di Paolo De Luca

Musica e poesia per la Liberazione. Le lettere di quattro partigiani recitate al pubblico e accompagnate dalle note di Ezio Bosso. L'opera, un concerto per quartetto d'archi e voce recitante, è all'interno della raccolta "The Four Letters", realizzata nel 2006 dall'indimenticato compositore e direttore d'orchestra scomparso nel 2020. Sarà di scena stasera, per la prima volta a Napoli (e, in contemporanea, a Torino) a Villa di Donato, gioiello architettonico nella zona di Sant'Eframo Vecchia, quartiere tutto da riscoprire alle spalle di via Foria, Orto Botanico e Real Albergo dei Poveri.

L'appuntamento è per le 21, nel salone dell'edificio. L'evento (biglietto 35 euro, info villadidonato.it) è già sold out. Sul palco, Elena e David Pavoncello (violinista), Carlotta Libonati (viola) e Diego Romano (violoncello). La voce narrante è di Fiorenzo Madonna. "Four Letters" traccia le ultime missive di quattro giovani combattenti della Resistenza, italiane e non solo, catturati e condannati

Nella dimora storica in scena per la prima volta un'opera del 2006 del compositore torinese scomparso

ti a morte tra il '43 e il '44. «Sono lettere delle Resistenze mondiali - diceva Bosso - dai condannati delle Fosse Ardeatine, ai marxisti tedeschi che si rifiutarono di unirsi alle

## Recital a Villa di Donato

# Four letters: storie partigiane con la musica di Ezio Bosso



▲ La dimora storica Villa di Donato

Ss, dalle ultime parole di Pinochet, all'ultima lettera di John Mallow, all'Africa, al Medioriente».

Per l'occasione, verrà anche presentato un testo inedito del musicista

torinese. «Tra le cose che restano di Ezio - spiega il nipote, Tommaso Bosso - c'è un importante corpus di musiche mai registrate. Abbiamo pensato che fosse bello ripartire pro-

prio dalle "Quattro Lettere", perché se un artista non c'è più, rimarrà per sempre con noi fino a che qualcuno ci metterà mani e orecchie». L'opera è stata incisa con la casa discografica "Bruxus", fondata da Tommaso, proprio per promuovere il vastissimo catalogo dello zio.

L'evento corona la primavera di Villa di Donato, che si prepara a ulteriori eventi, fino all'estate inoltrata. «È una dimora di famiglia - spiega la proprietaria Patrizia de Mennato - realizzata nel 1760 come casinò di caccia». Il giardino, splendido, custodisce ancora alberi secolari. All'interno delle sale, soffitti e pareti presentano le decorazioni originali di affreschi con scene di vita campestre e cacciagione, in piena armonia con la destinazione del sito. «La villa - prosegue de Mennato - è stata chiusa per molti anni. Poi abbiamo deciso di aprirla per eventi culturali». Da 8 anni ospita mostre, presentazioni, dibattiti e concerti. Per il Maggio dei monumenti sarà aperta anche a visite guidate, assieme ad una serie di tour il 20 e 21 per il circuito di "Dimore Storiche italiane".

COPPIREZZIONE RISERVATA



## Villa Di Donato, due serate dedicate a John Lennon e Ezio Boss come inni alla libertà

di Redazione

Due concerti per celebrare la ricorrenza del 25 aprile, Anniversario della Liberazione. Villa Di Donato, la dimora storica situata a Napoli nella cinquecentesca Piazza Sant'Eframo Vecchio, presenta "Le musiche della Libertà", due spettacoli avvincenti che rendono omaggio a John Lennon ed Ezio Bosso e che si susseguono ritmando un dialogo, tra musica contemporanea, classica, crossover, a scandire messaggi di libertà.

Si parte sabato 22 aprile con la serata dedicata a **John Lennon**, terzo e terzultimo appuntamento della rassegna Songwriter, curata e diretta da Brunello Canessa: dopo i due concerti dedicati a Paul Simon e Sting, il ricordo va ad una leggenda assoluta del rock e del pop britannico, anima dei Beatles, indelebilmente impresso nella memoria collettiva. Con la partecipazione di alcuni giovani talenti, selezionati dalle scuole di musica Officine Percussive e Yellow Submarine, facenti parte del programma Villa di Donato Next Generation, le musiche di Lennon riprendono voce e suono. L'iniziativa gode del patrocinio dell'Associazione [Beatlesiani](#) d'Italia.

Così avviene per l'appuntamento con la musica classica dedicato ad **Ezio Bosso**, grazie alla collaborazione con Avos Project. In occasione del 25 aprile, Anniversario della Liberazione, Villa di Donato propone il Concerto per quartetto d'archi e voce recitante, compreso nella raccolta The four letters, composto nel 2006, nella sensibilità di Ezio Bosso, e ispirato alle lettere di quattro giovani partigiani della Seconda Guerra Mondiale, condannati a morte tra il 1943 e il 1944.

E lo spettacolo, che verrà eseguito in contemporanea anche a Torino, oltre al Quartetto Four Letters, fresco di pubblicazione per la Buxus Records, offrirà al pubblico napoletano anche un'assoluta ed inedita novità, sempre per quartetto d'archi, solo recentemente registrata e che a breve verrà incisa anch'essa negli studi della Buxus.

Sul palco di Villa di Donato, oltre ai musicisti David Romano e Diego Romano, molto legati da un profondo legame di amicizia ad Ezio Bosso, e le giovani promesse Carlotta Libonati e Elena Pavoncello, sarà presente Fiorenzo Madonna, con la sua voce nota al pubblico televisivo per le sue partecipazioni a Un posto al Sole, e che offrirà un ulteriore percorso emotivo attraverso la lettura delle lettere dei partigiani.

Laboratorio permanente per giovani musicisti, per docenti e discenti, in un contesto che offre loro la possibilità di confrontarsi e fare musica insieme, ancora una volta Villa Di Donato si conferma essere un luogo in cui la ricerca artistica porta ad avere prime assolute napoletane, da testi del teatro di parola, a brani musicali, alcuni già presentati sempre in prima assoluta napoletana nell'ultima stagione.

**AVILLA DI DONATO** David Romano con il suo quartetto d'archi interpreta il concerto "Quattro lettere (The four letters)"

## Le note di Ezio Bosso commentano gli scritti dei partigiani

**L**a musica composta da Ezio Bosso accompagna le lettere di quattro giovani partigiani condannati a morte durante la Resistenza e la musica di Ezio Bosso. Il 25 Aprile, Festa della Liberazione, Villa di Donato propone il Concerto per quartetto d'archi e voce recitante, compreso nella raccolta "The four letters", composto nel 2006 da Ezio Bosso, e ispirato alle lettere di quattro giovani partigiani della Seconda Guerra Mondiale, condannati a morte tra il 1943 e il 1944.

«Le lettere dei condannati a morte delle resistenze mondiali, dai condannati delle Fos-

se Ardeatine ai marxisti tedeschi che si rifiutarono di unirsi alle SS, dalle ultime parole di Pinochet all'ultima lettera di John Mallow, all'Africa, al Medioriente. Lette, cantate, scritte. È un progetto a cui tengo - diceva Bosso - Avevo scelto due Italiani e due Tedeschi: nella ricerca che ho fatto mi sono reso conto di quanto fosse importante continuare a divulgare le parole di tutte queste persone, che in periodi diversi si sono sificate per lo stesso motivo e, dal mio punto di vista, il modo migliore era quello emotivo ma non retorico». Nel concerto del 25 Aprile, è in programma per il pubblico na-

poletano non solo il Quartetto "Four Letters", fresco pubblicazione per la Buxus Records, ma anche un'assoluta ed inedita novità, sempre per quartetto d'archi, solo recentemente registrata, che a breve verrà incisa, sempre negli studi della Buxus. Sul palco di Villa di Donato, oltre ai musicisti David Romano (*nella foto*) e Diego Romano, molto legati da un profondo legame di amicizia ad Ezio Bosso, e le giovani promesse Carlotta Libonati e Elena Pavoncello, Fiorenzo Madonna, noto al pubblico televisivo per le sue partecipazioni a Un posto al Sole, darà voce alle lettere dei partigiani.



**Martedì 25 Aprile 2023** Corriere del Mezzogiorno

## dei Sogni

della Festa dei  
rie per  
jornata tra  
. Sul palco con  
corona, Anna  
elson, Salvatore

## L'omaggio



## Villa Di Donato, quartetto di Ezio Bosso per il 25 aprile

Villa di Donato celebra la Liberazione con un evento tra musica e memorie con «Quattro Lettere n.2» di Ezio Bosso nell'interpretazione del Quartetto formato da David Romano ed Elena Pavoncello (violini), Carlotta Libonati (viola) e Diego Romano (violoncello) con la voce recitante di Fiorenzo Madonna. Bosso ha realizzato questa opera on tableaux a partire dalle

## Napoli, a Villa Di Donato le "Musiche della libertà" per celebrare il 25 aprile

**Dai testi di John Lennon alle lettere dei partigiani nelle composizioni di Ezio Bosso**

Articolo pubblicato venerdì 21 aprile 2023 alle 23:43

**Sabato 22 aprile 2023 - ore 20:30**  
Villa di Donato Next Generation  
LIVE #3 Tutor: Marco Gesualdi

**OMAGGIO A  
JOHN LENNON**

*Brunello Canessa*

**VILLA  
DI DONATO**  
dove la cultura dimora  
12, piazza Sant'Eframo Vecchio  
80137 Napoli  
[villadidonato.it](http://villadidonato.it)  
seguici su /

di Vincenzo Califano

*Nella storica dimora cinquecentesca di Piazza Sant'Eframo Vecchio due concerti il 22 e 25 aprile alle ore 20.30 per la Festa della Liberazione*

**Napoli.** Due concerti per celebrare la ricorrenza del **25 aprile**, Anniversario della Liberazione. **Villa Di Donato**, la dimora storica situata nella cinquecentesca Piazza

Sant'Eframo Vecchio, presenta “**Le musiche della Libertà**”, due spettacoli avvincenti che rendono omaggio a **John Lennon** ed **Ezio Bosso** e che si susseguono ritmando un dialogo, tra musica contemporanea, classica, crossover, a scandire messaggi di libertà.

## **Primo appuntamento il 22 aprile con la serata dedicata a John Lennon**

Si parte sabato **22 aprile** con la serata dedicata a John Lennon, terzo e terzultimo appuntamento della rassegna **Songwriter**, curata e diretta da **Brunello Canessa**: dopo i due concerti dedicati a **Paul Simon** e **Sting**, il ricordo va ad una leggenda assoluta del rock e del pop britannico, anima dei **Beatles**, indelebilmente impresso nella memoria collettiva. Con la partecipazione di alcuni giovani talenti, selezionati dalle scuole di musica Officine Percussive e Yellow Submarine, facenti parte del programma Villa di Donato Next Generation, le musiche di Lennon riprendono voce e suono. L'iniziativa gode del patrocinio dell'**Associazione Beatlesiani d'Italia**.

## **Il 25 Aprile il concerto per quartetto d'archi e voce recitante**

Così avviene per l'appuntamento con la musica classica dedicato ad Ezio Bosso, grazie alla collaborazione con **Avos Project**. In occasione del 25 aprile Villa di Donato propone il Concerto per quartetto d'archi e voce recitante, compreso nella raccolta *The four letters*, composto nel 2006, nella sensibilità di Ezio Bosso, e ispirato alle lettere di quattro giovani partigiani della Seconda Guerra Mondiale, condannati a morte tra il 1943 e il 1944. E lo spettacolo, che verrà eseguito in contemporanea anche a Torino, oltre al **Quartetto Four Letters**, fresco di pubblicazione per la Buxus Records, offrirà al pubblico napoletano anche un'assoluta ed inedita novità, sempre per quartetto d'archi, solo recentemente registrata e che a breve verrà incisa anch'essa negli studi della Buxus.

Sul palco di Villa di Donato, oltre ai musicisti **David Romano** e **Diego Romano**, molto legati da un profondo legame di amicizia ad Ezio Bosso, e le giovani promesse **Carlotta Libonati** e **Elena Pavoncello**, sarà presente **Fiorenzo Madonna**, con la sua voce nota al pubblico televisivo per le sue partecipazioni a **Un posto al Sole**, e che offrirà un ulteriore percorso emotivo attraverso la lettura delle lettere dei partigiani.

Laboratorio permanente per giovani musicisti, per docenti e discenti, in un contesto che offre loro la possibilità di confrontarsi e fare musica insieme, ancora una volta Villa Di Donato si conferma essere un luogo in cui la ricerca artistica porta ad avere prime assolute napoletane, da testi del teatro di parola, a brani musicali, alcuni già presentati sempre in prima assoluta napoletana nell'ultima stagione.

Uniti dalla stessa passione...  
...Online dal 24 dicembre 1998

[www.napolimagazine.com](http://www.napolimagazine.com)  
ideato da Antonio Petrazzuolo

# NAPOLI MAGAZINE®

Testata Giornalistica Online di Informazione Sportiva, Attualità e Cultura

Anno XX n° 18



Mercoledì 26 Aprile 2023, Ore 12:50:24

euronics | tufano euronics | tufano euronics

FACCIAVMO SQUADRA DA 18 ANNI CON PASSIONE.  
ACQUA LETE MAIN SPONSOR DELLA SSC NAPOLI.



SCOPRI DI PIÙ

CULTURA & GOSSIP

L'EDITORIALE  
di Antonio Petrazzuolo

CONCERTI - A Villa di Donato le  
musiche della libertà: dai testi  
di John Lennon alle lettere dei  
partigiani nelle composizioni di  
Ezio Bosso, sabato 22 e martedì  
25 Aprile

STA  
GIO  
NE 22  
/23

David Romano - violino  
Elena Pavoncello - violino  
Carlotta Libonati - viola  
Diego Romano - violoncello  
Fiorenza Madona - voce narrante

VILLA  
DI DONATO  
12, piazza Sant'Eframo Vecchia  
80137 Napoli  
villadidonato.it

Sabato 22 aprile 2023 - ore 20:30  
Villa di Donato Next Generation  
LIVE #3 Tutor: Marco Gesualdi

OMAGGIO A  
JOHN LENNON  
Brunello Canessa

I prossimi due appuntamenti a Villa di Donato, **sabato 22 e martedì 25 Aprile 2023**, si susseguono ritmando di un dialogo, tra musica contemporanea, classica, crossover, a scandire messaggi di libertà, veicolati da musiche e compositori immortali, impressi nella nostra memoria, per culminare nella ricorrenza del 25 Aprile, Anniversario della Liberazione.

*La Villa è un laboratorio permanente per giovani musicisti, per docenti e discenti, in un contesto che offre loro la possibilità di confrontarsi, fare musica insieme e avere un pubblico, che ne segue i progressi e li adotta con benevolenza, percependoli come novelli beniamini.*

*Così avviene per il progetto Songwriter nella serata dedicata a John Lennon (**Sabato 22 Aprile 2023, ore 21.00**), con i ragazzi provenienti da **Officine Percussive e Yellow Submarine**, e così avviene per l'appuntamento con la musica classica dedicato ad Ezio Bosso (**Martedì 25 Aprile 2023, ore 21.00**) grazie alla collaborazione con **Avos Project**.*

*La Villa è un luogo in cui la ricerca artistica porta ad avere prime assolute napoletane, da testi del teatro di parola, a brani musicali, alcuni già presentati in prima assoluta napoletana solo nell'ultima stagione.*

#### **Sabato 22 Aprile 2023, ore 21.00**

##### **Songwriter: John Lennon**

La Contemporanea

con i ragazzi del Laboratorio Permanente di Musica d'Insieme di Villa di Donato

tutor: **Marco Gesualdi**

con: **Fabrizio Fucile, Rebecca Raio, Alberto Rungi, Alessandro Sammartino, Jacopo Varone, Chiara Varriale, Christian Zocli**

con la partecipazione straordinaria di: **Michelangelo Iossa e Nicola De Luca**

Terzo e terzultimo appuntamento della rassegna **Songwriter**, curata e diretta da **Brunello Canessa**: dopo i due concerti dedicati a Paul Simon e Sting, **il ricordo va a John Lennon**, leggenda assoluta del rock e del pop britannico, anima dei Beatles, indelebilmente impressi nella memoria collettiva, perché il gruppo seppe innovare e cambiare per sempre il modo in cui la musica arrivava e penetrava nelle case.

John Lennon, insieme a Paul McCartney, seppe imporre e plasmare uno dei gruppi più iconici, nella storia musicale del XX secolo. The Beatles divennero un fenomeno, capace di attrarre migliaia di fans, in preda anche e talvolta ad un'isteria collettiva. Così la musica invase gli stadi, le trasmissioni radiofoniche e televisive, anche con messaggi di pace, alcuni apparentemente

---

lenti, silenziosi, innocui.

La musica di Lennon, dopo lo scioglimento dei "Big Four" divenne poi colonna sonora della cultura pacifista degli anni '70 e '80 e ancora oggi alcuni brani ci guidano attraverso la storia, non solo anglosassone, e i testi delle loro canzoni rimangono più che mai attuali.

Con la partecipazione di alcuni giovani talenti, selezionati dalle scuole di musica Officine Percussive e Yellow Submarine, facenti parte del programma **Villa di Donato Next Generation** le musiche di Lennon riprendono voce e suono, nel primo appuntamento di una serie di due concerti dedicati alla libertà di pensiero, espressione, progresso.

**Segue la cena a tema che, come sempre, offre l'opportunità di dialogare con gli artisti e gli ospiti.**

---

**Martedì 25 Aprile 2023, ore 21.00**

**Ezio Bosso (1971-2020)**

**Concerto per quartetto d'archi e voce recitante**

**Quattro lettere (The four letters), n.2 (2006)**

La Classica

*Violino David Romano*

*Violino Elena Pavoncello*

*Viola Carlotta Libonati*

*Violoncello Diego Romano*

*Voce narrante Fiorenzo Madonna*

**La musica composta da Ezio Bosso accompagna le lettere di quattro giovani partigiani condannati a morte nel 1943/1944, e la musica, nella sensibilità di Ezio Bosso, tramuta in poesia e in un *tableau* un frammento di vita e di storia.**

**Musiche raramente eseguite, in prima assoluta a Napoli, e un inedito per un anniversario importante.**

**In occasione del 25 Aprile, Anniversario della Liberazione, Villa di Donato propone il *Concerto per quartetto d'archi e voce recitante*, compreso nella raccolta *The four letters*, composto nel 2006, e ispirato alle lettere di quattro giovani partigiani della Seconda Guerra Mondiale, condannati a morte tra il 1943 e il 1944.**

*"Le lettere dei condannati a morte delle resistenze mondiali, dai condannati delle Fosse Ardeatine ai marxisti tedeschi che si rifiutarono di unirsi alle SS, dalle ultime parole di Pinochet all'ultima lettera di John Mallow, all'Africa, al Medioriente. Lette, cantate, scritte. È un progetto a cui tengo. Avevo scelto due Italiani e due Tedeschi: nella ricerca che ho fatto mi sono reso conto di quanto fosse importante continuare a divulgare le parole di tutte queste persone, che in periodi diversi si sono sacrificate per lo stesso motivo e, dal mio punto di vista, il modo migliore era quello emotivo ma non retorico."*

**Ezio Bosso**

*"Tra le 'cose che restano' di Ezio, c'è un importante corpus di opere mai registrate, alcune magari suonate una sola volta, altre invece rimaste solo su carta. Abbiamo pensato che fosse bello ripartire proprio dalle Quattro Lettere, un modo di proseguire a quasi tre anni dalla sua scomparsa, così abbiamo inciso un nuovo*

*album con il Quartetto di Torino. Ezio preferiva chiamarli album, invece che dischi, perché 'sono come degli album di fotografie': prendete questo lavoro come delle foto senza tempo. Perché, anche se un artista non è più con noi, la sua arte rimarrà per sempre fino a che qualcuno ci metterà le mani e le orecchie.*

***It's Never Over.***

**Tommaso Bosso**

**Nel concerto del 25 Aprile, è in programma per il pubblico napoletano non solo il *Quartetto Four Letters*, fresco pubblicazione per la Buxus Records, ma anche un'assoluta ed inedita novità, sempre per quartetto d'archi, solo recentemente registrata, che a breve verrà incisa, sempre negli studi della Buxus.**

**Sul palco di Villa di Donato, oltre ai musicisti David Romano e Diego Romano, molto legati da un profondo legame di amicizia ad Ezio Bosso, e le giovani promesse Carlotta Libonati e Elena Pavoncello, Fiorenzo Madonna, con la sua voce, nota al pubblico televisivo per le sue partecipazioni a *Un posto al Sole*, fornirà un ulteriore percorso emotivo attraverso la lettura delle lettere dei partigiani.**



[Home](#) > Napolclick > Musica > Omaggio a John Lennon a Villa di Donato

## Omaggio a John Lennon a Villa di Donato



Sarà dedicato a John Lennon il concerto di Brunello Canessa e Marco Gesualdi con i giovani di Next Generation in programma a Villa di Donato

sabato 22 aprile alle ore 21 ( apertura Villa alle ore 20.30).

Si tratta del terzultimo appuntamento della rassegna Songwriters: dopo i due concerti dedicati a Paul Simon e Sting, il ricordo va alla leggenda assoluta del rock e del pop britannico, anima dei Beatles, indelebilmente impressi nella memoria collettiva, perché seppero innovare e cambiare per sempre il modo in cui la musica arrivava e penetrava nelle case.

Le musiche di Lennon vengono riproposte con la partecipazione di alcuni giovani talenti, selezionati dalle scuole di musica Officine Percussive e Yellow Submarine, facenti parte del programma "VdD Next Generation".

Quello del 22 aprile è anche il primo appuntamento di due concerti dedicati alla libertà di pensiero, espressione, progresso, che proseguirà il 25 aprile con il concerto per le lettere dei partigiani di Ezio Bosso. Due concerti uniti dal canto per la libertà, con

biglietti disponibili anche in mini abbonamento (costo: 57 euro, concerto singolo 30 euro Lennon, 35 Bosso, previste riduzioni per studenti).

Info e prenotazioni a:

[prenotazioni@villadidonato.it](mailto:prenotazioni@villadidonato.it)

# Musiche in Libertà, 25 aprile con John Lennon e Ezio Bosso



Pubblicato da Redazione Web



## Musiche in Libertà, 25 aprile con John Lennon e Ezio Bosso

La libertà della musica e la forza delle parole e delle note più forti delle dittature e dell'odio tra i popoli al centro dell'iniziativa "musiche della libertà", realizzata a Villa Di Donato a Napoli e dedicata a due grandi artisti prematuramente scomparsi, John Lennon ed Ezio Bosso.

Due concerti a cura di Brunello Canessa e Avos Project per raccontare il 25 aprile in musica attraverso le note dell'indimenticabile autore di "Imagine". Una canzone simbolo della libertà dei popoli senza guerra e oggi così drammaticamente attuale.

Sabato 22 alle 20 e 30 a Villa Di Donato, in piazza Sant'Eframo Vecchio, la prima esibizione dedicata all'ex Beatles dei giovani musicisti delle scuole di musica Officine Percussive e Yellow Submarine.

Nel giorno della festa nazionale, invece, il ricordo dell'eclettico musicista Ezio Bosso, con un concerto di musica classica. Sul palco di Villa Di Donato un quartetto di archi accompagnerà la lettura di alcune lettere scritte da giovani partigiani durante la guerra.

Patrizia de Mennato, animatrice dell'evento sul significato e sulle motivazioni delle "Musiche della Libertà".

**TV**



Musica della libertà, concerti in Villa Di Donato (Video Newfotosud)

**NAPOLI**  
*Village*











TV CAPITAL





NAPOLI

Servizio di Videoinformazioni

Iniziativa "Musiche della libertà"

CANALE  
8







**martedì 25 aprile 2023, ore 20.30**

**Ezio Bosso (1971-2020)**  
*Quattro lettere (The four letters), n.2 (2006)*

quartetto d'archi e voce recitante  
In collaborazione con Avos Project

David Romano - violino  
Elena Pavoncello - violino  
Carlotta Libonati - viola  
Diego Romano - violoncello

Florenzo Madonna - voce narrante

**VILLA DI DONATO**  
dove la cultura è nostra  
12, piazza Sant'Eframo Vecchio  
80137 Napoli  
[villadidonato.it](http://villadidonato.it)  
segui su /



www.videoinformazioni.it

STA  
OIO  
NE22  
23

**Sabato 22 aprile 2023 - ore 20:30**

Villa di Donato Next Generation  
LIVE #3 Tutor: Marco Gesualdi

**OMAGGIO A  
JOHN LENNON**

*Brunello Canessa*



**www.videoinformazioni.it**

**Yellow Submarine**  
CENTRO MUSICA  
[www.yellowcentromusica.com](http://www.yellowcentromusica.com)

**LABORATORIO PERMANENTE DI MUSICA D'INSIEME**

**OFFICINE PERCUSSIVE**

**VILLA DI DONATO**  
dove la cultura è nostra  
12, piazza Sant'Eframo Vecchio  
80137 Napoli  
[villadidonato.it](http://villadidonato.it)  
segui su /

TA  
OIO  
NE22  
23



*la comunicazione giusta per creare valore*

Galleria Umberto I, 83 - 80132 Napoli  
Tel: +39 (0) 81 19339791  
Email: [info@nikura.it](mailto:info@nikura.it)  
Website: [www.nikura.it](http://www.nikura.it)